INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA/SERVIZIO 2
2. ATTIVITÀ RICHIESTE AL FORNITORE 2
3. SPECIFICHE TECNICHE / REQUISITI DELLA FORNITURA 3
4. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE 3
5. TEMPISTICA 3
6. CONSEGNA DEI SERVIZI/FORNITURA 3
7. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO: 3

PREMESSA

Il Centro Spaziale di Matera è sorto nel 1983 in zona Murgia Terlecchia, su un terreno di circa 66.000 m^2 in concessione da parte della Regione Basilicata.

Nel corso degli anni, il primo edificio realizzato e successivamente ampliato, nato come fulcro dedicato alle attività di Geodesia Spaziale, non è stato più sufficiente ad ospitare i progetti negli ambiti di ricerca che pian piano sono stati implementati, quali telerilevamento, telecomunicazioni quantistiche, tracciamento dei detriti spaziali, metrologia del tempo e delle frequenze e per un certo periodo, anche robotica; ragione per cui successivamente, all'interno del medesimo perimetro, sono stati costruiti due nuovi edifici.

Il crescente coinvolgimento della base in numerosi progetti, anche legati al PNRR, oltre che la quantità e la natura dei dati che in essa transitano e che transiteranno nei prossimi anni, la rendono oggi un obiettivo più sensibile di quanto non fosse in passato, risulta pertanto prioritaria la dotazione delle necessarie infrastrutture fisiche e tecnologiche per fronteggiare le nuove esigenze di sicurezza.

1. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA/SERVIZIO

Oggetto dell'affidamento è il servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per il potenziamento dei sistemi di sicurezza fisica e tecnologici del Centro Spaziale di Matera.

Il CPV dei servizi da affidare è 71240000-2 - Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione.

2. ATTIVITÀ RICHIESTE AL FORNITORE

Per la redazione dell'offerta, il tecnico è invitato ad eseguire un sopraluogo in sede per prendere visione degli spazi disponibili e del contesto, attività da concordare preventivamente con il Ns. ufficio tecnico.

L'offerta dovrà essere accompagnata anche dal CV del professionista.
Ad assegnazione avvenuta, il fornitore dovrà provvedere alla progettazione esecutiva e al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed in fase di Esecuzione dell'opera per la realizzazione della completa recinzione perimetrale del Centro Spaziale di Matera, inclusi i cancelli carrabili; dell'illuminazione perimetrale, nonché della videosorveglianza, di allarmi e sistemi di controllo accessi interni ed esterni oltre che di locali da destinare a punto di controllo per la Direzione Sicurezza, come da indicazioni contenute del progetto di fattibilità tecnico-economica in allegato.

3. SPECIFICHE TECNICHE / REQUISITI DELLA FORNITURA

Oggetto della progettazione esecutiva saranno:

- La recinzione perimetrale, da realizzare all'interno dell'area già in concessione al Centro Spaziale di Matera da parte della Regione Basilicata, Foglio di mappa 117, particella 95. Dovrà essere progettata indicativamente come da perimetro esterno nell'allegato "4 - Tavola 2 - Stato di progetto", prevedendo lo spostamento della servitù esistente, pur permanendo entrambe comunque all'interno della medesima particella.
  Tutte le pratiche eventualmente necessarie allo spostamento della servitù sono intese a cura del progettista esecutivo.
  La sezione tipo richiesta dovrà avere come requisiti minimi quelli indicati nella tavola "4 - Tavola 2 - Stato di progetto" del PFTE;
- I cancelli carrabili, come da collocazioni ed indicazioni nell'allegato "4 - Tavola 2 - Stato di progetto" del PFTE;
- L'impianto per la movimentazione dei cancelli carrabili ed il relativo controllo accessi;
- L'impianto per l'illuminazione perimetrale, costituito da almeno 1 palo di illuminazione ogni 30 m di recinzione. Dovrà avere luce dimmerabile e controllabile da remoto, altezza pari ad 8 m ed opportuna fondazione, e sarà allestito con un punto luce in testa orientato verso l'esterno ed uno ad altezza di 5 m orientato verso l'interno. In ogni caso, la valutazione della tipologia scelta non potrà prescindere dalle specifiche esigenze di buio/illuminazione della base. Ciascun palo dovrà essere dotato di un pozzetto ispezionabile ed ogni due pali dovrà essere predisposto un armadio stradale per alloggio delle apparecchiature.
- L'impianto per la videosorveglianza del perimetro, con una videocamera termica ed una ottica per ciascun palo di illuminazione;
- Il cavidotto interrato per l'alloggio degli impianti, che preveda in corrispondenza di ciascun palo la predisposizione verso l'esterno della recinzione di n° 2 corrugati di diametro 63 mm, interrati e di lunghezza pari a 3 m, ove possibile, per la predisposizione di impianti di allarme futuri;
- Un punto di controllo per la Direzione Sicurezza, costituito da locali collocati al piano seminterrato dell'edificio IPAF-IPAC, come da indicazioni contenute nell'allegato "4 - Tavola 2 - Stato di progetto" del PFTE. Pavimenti e controsoffitti dovranno essere ispezionabili e dovrà essere previsto un pavimento rinforzato nell'area segreteria.
  Le pareti, i pavimenti e i soffitti al netto delle componenti ispezionabili sono richiesti in materiali di resistenza equivalente a 15 cm di calcestruzzo armato. La progettazione dovrà includere gli impianti di trattamento dell'aria, antincendio, forza motrice, impianti speciali ed illuminazione.
- Gli impianti necessari all'installazione di video sorveglianza interna su tutti gli edifici del Centro oltre che del controllo accessi per la zonizzazione dell'edificio IPAF-IPAC.
  (Rif. "5 - Videosorveglianza interna" e "6 - Zonizzazione IPAF – IPAC" del PFTE).

Il valore stimato dell'opera è di € 2.110.000,00 circa.

Le attività di progettazione richieste sono:

- Progettazione esecutiva delle opere edili e impiantistiche con produzione della relazione descrittiva degli interventi, degli elaborati grafici di dettaglio delle soluzioni progettuali, dell'Elenco Prezzi Unitari, del computo metrico estimativo, del capitolato speciale

d'appalto; e di tutto il necessario per l'ottenimento della Nulla Osta della proprietà (Regione Basilicata), dei titoli abilitativi e per la richiesta di Valutazione di Incidenza Ambientale;

- Progettazione strutturale esecutiva con produzione di relazione tecnica di calcolo, fascicolo dei calcoli, relazione sulla qualità e dosatura dei materiali, relazione geotecnica e sulle fondazioni, piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera, documento di sintesi, relazione sulla pericolosità sismica di base del sito di costruzione, disegni esecutivi e particolari costruttivi ed ogni altra documentazione necessaria al deposito strutturale presso il Genio Civile.
- Quadro economico
- Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
- Schema di contratto
- Cronoprogramma

Le attività di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione richieste sono in conformità agli obblighi stabiliti dall'art. 91 - "Obblighi del coordinatore per la progettazione" del D.lgs. 81 / 08, in particolare, durante la progettazione:

- redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'ALLEGATO XV del D.lgs. 81/08;
- predisporre il Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'Opera, secondo i contenuti definiti all'ALLEGATO XVI del D. lgs. 81 /08, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, in particolare tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato Il al documento UE 26 maggio 1993.
- coordinare l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1 del D. lgs. 81/08.
- valutare il rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo.

Le attività di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione richieste sono, in conformità agli obblighi stabiliti dall'art. 92 - "Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori" del D.lgs. 81 / 08, in particolare, durante l'esecuzione:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità dei piani operativi di sicurezza, da considerare come piani complementari di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;

- adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, proponendo, ravvisandone la pericolosità, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Oltre che:

- Comunicazione alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione dei lavori; da indicare anche nel cartello di cantiere;
- Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato;
- Richiesta alle imprese esecutrici della dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.
- Trasmissione all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro competenti per territorio la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/2008, elaborata conformemente all'allegato XII.
- Verifica dell’idoneità tecnico-professionale dell’impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all’allegato XVII del D.lgs. 81/2008 e successivi emendamenti.

Sono richieste inoltre tutte le attività necessarie all'ottenimento dei titoli abilitativi e dei pareri vincolistici e paesaggistici, ove necessario, al deposito dei calcoli strutturali e all'accatastamento del fabbricato.

Si ricorda inoltre che visto l'importo dei lavori, per tale appalto è obbligatoria l'adozione di metodologia Building Information Modeling (BIM).

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE

L'avvio delle attività dovrà prevedere una riunione di coordinamento e contestualmente un sopraluogo delle aree di intervento con il Ns. personale.
Le attività di progettazione esecutiva si svolgeranno programmando delle riunioni periodiche con il Ns. ufficio tecnico.

5. TEMPISTICA

La prestazione da parte del fornitore dovrà essere avviata entro 7 gg. solari dalla ricezione dell'ordinativo attraverso una riunione di coordinamento con il Ns. personale presso la sede ASI - Centro di Geodesia Spaziale "G. Colombo" - Località Terlecchia snc – 75100 Matera (MT).

La progettazione esecutiva e l'avvio delle pratiche abilitative ed ambientali dovranno essere concluse non oltre 60 gg. lavorativi dalla ricezione dell'ordinativo. Sarà cura di ASI comunicare, a progettazione conclusa ed appalto per la costruzione affidato, l'avvio delle attività di cantierizzazione.

6. CONSEGNA DEI SERVIZI/FORNITURA

Le attività presso la sede di Matera dovrà essere preventivamente concordate e coordinate con il Ns. ufficio tecnico e logistico, nelle persone di Francesco Montemurro - 0835/377577 - francesco.montemurro@asi.it, Giovanni Cancelliere – 0835/377551 ed Elena Cartellino - 0835/377572 – elena.cartellino@asi.it.
L'inizio della prestazione dovrà avvenire entro 7 gg. lavorativi dalla ricezione dell'ordinativo.